La Base NATO di Solbiate Olona fa discutere

La Base NATO di Solbiate Olona contraria Beppe Lauria, Consigliere Comunale di “INDIPENDENZA!”.

Generale D’Addario durante la cerimonia

Il **1 luglio 2024**, presso la Sede Operativa del **Comando multinazionale del NATO Rapid Deployable Corps – Italy (NRDC-ITA)** di **Solbiate Olona** (Varese) il Generale di Corpo d’Armata **Lorenzo D’Addario**, Paracadutista proveniente dalla **Brigata Paracadutisti “Folgore”**, ha ricevuto l’incarico di Comandante dell’**Allied Reaction Force (ARF)** per il prossimo triennio.

L’importanza di questo evento è sancita dal fatto che nel **Summit NATO di Vilnius 2023** le forze politiche dei singoli **Paesi aderenti all’Alleanza Atlantica** hanno desiderato porre le basi per “***disporre di forze prontamente impiegabili (in tutti i domini)***” al fine di “***conseguire risultati in modo più immediato rispetto al passato*** *e di* ***fornire una risposta efficace alle eventuali situazioni di crisi in tutti i tipi di operazioni***”.

Lo **Stato Maggiore della Difesa (SMD)** tiene a sottolineare come il nuovo ruolo assunto dall’Italia nel contesto NATO consentirà di “***collaborare con nuovi partner e alleati per condividere competenze ed esperienze****, dimostrando nel contempo i* ***migliori principi di coesione e legittimità***”.

Il Comando multinazionale NRDC-ITA di Solbiate Olona è costituito – come da fonti SMD – da ***Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e militari di truppa italiani pari al 75% delle unità presenti in base*** mentre, **il restante 25%, *“è costituito da militari provenienti da altre 19 nazioni”***.

Dallo **Stato Maggiore dell’Esercito**, magistralmente comandato dal Generale di Corpo d’Armata **Carmine Masiello**, Paracadutista proveniente dalla Brigata Paracadutisti “Folgore”, fanno sapere che “***l’ambiente multinazionale è il fattore chiave che permette ad NRDC-ITA di operare con successo***”.

Beppe Lauria

Di diverso avviso il Consigliere Comunale di “**INDIPENDENZA!**” presso il Comune di Cuneo, **Beppe Lauria**, che ha depositato un **Ordine del Giorno** dal titolo “**Revoca dell’autorizzazione ad installare il Quartier generale dell’Allied Reaction Force della NATO a Solbiate Olona (VA)**”.

In detto documento, Lauria scrive: “***L’Italia, con le sue 120 basi NATO dichiarate oltre le presunte 20 basi segrete****, a cui si potrebbero aggiungere i* ***nuovi euromissili voluti dall’Amministrazione Biden in chiave “anti-Putin”****, risulta essere il* ***Paese europeo più esposto in caso di conflitto mondiale***”.

Parole che devono far riflettere dal momento che – come ben dice Lauria – **l’attuale Amministrazione USA sta utilizzando le forze militari NATO per creare tensioni e frizioni con la Federazione Russa**, prestando un inspiegabile **sostegno all’Ucraina di Zelensky**.

In questo momento storico è davvero importante commisurare tanto le parole quanto, soprattutto, le azioni.

Un minimo **errore commesso dalla NATO** potrebbe **scatenare un’escalation delle frizioni geopolitiche** e, di fatto, **coinvolgere tutti i Paesi membri dell’Alleanza Atlantica in un conflitto dalle immani conseguenze**.

Ecco perché Lauria, rivolgendosi al Sindaco di Cuneo, **Patrizia Manassero**, "**Partito Democratico**", chiede di "*voler **trasmettere al Presidente della Repubblica**, al Governo Nazionale, ai parlamentari e agli europarlamentari eletti nella Regione, al Presidente della Regione, agli assessori e ai consiglieri regionali **la pressante sollecitazione, da parte della Città di Cuneo, a revocare l'autorizzazione ad istallare il Quartier Generale dell'Allied Reaction Force della NATO a Solbiate Olona (VA)**, considerando questa installazione un'**ennesima e pericolosa cessione di sovranità da parte del nostro Governo Nazionale***".

La richiesta è chiara ed ha un forte sapore politico. Il fronte dei "**no-war**" alle scorse **Elezioni Europee** ha fatto sentire la sua voce anche se – va detto – **non ha ottenuto il risultato desiderato**.

Generale Masiello, Capo di SME

La richiesta accorata di Beppe Lauria, però, a **Cuneo** trova il favore di molti che – seppur non in linea con le idee di **Gianni Alemanno**, leader di "INDIPENDENZA!" – **non vogliono trovarsi a combattere una guerra non loro**, e più precisamente **"per procura" degli USA**.

In questa fase, come precisa il Consigliere Lauria, "***paiono necessarie azioni tese a ripristinare la pace in Europa**, così come nel vicino Medio Oriente, **più che "manifestazioni di forza" che espongano l'Italia a rischi inaccettabili sia sotto il profilo militare che soprattutto sotto quello politico delle relazioni internazionali***".

Quali valutazioni faranno il Sindaco Manassero e la sua Giunta a riguardo? Accoglieranno la proposta di Beppe Lauria o continueranno a "*nascondere la testa sotto la sabbia*", mantenendo l'atteggiamento "*cerchiobottista*" che ha contraddistinto sin qui la **compagine di Centrosinistra**?

Una cosa va detta.

L'**Articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana** è chiaro nel dire che "***L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali***".

Ai massimi livelli, nelle stanze del potere, chi di dovere non può non tenerne conto.

Una guerra, nel 2024, con l'**incombente minaccia dell'utilizzo di armi nucleari**, potrebbe segnare la **fine della civiltà così come la conosciamo**. E' davvero questo ciò che vogliamo?

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 13/07/2024

Salvato in PDF in data: 05/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/geopolitica/nato-solbiate-olona/13/07/2024/